



La previsione

“Nelle banche occasioni di rendimenti”

LUIGI DELL'OLIO

Francesco Castelli ([Banor Capital](#)): «Hanno tenuto i ricavi da trading e quelli da gestione del risparmio, col rialzo dei tassi torneranno i profitti dell'area caratteristica»

Alcuni problemi strutturali restano sul tappeto, ma per le banche europee il peggio è alle spalle e il mercato non ha colto in pieno il miglioramento avvenuto». Francesco Castelli, gestore di [Banor Capital](#), vede opportunità di rendimento in uno dei settori meno beneficiati dai rialzi degli ultimi anni. Con l'inflazione che, a differenza di altri compatti borsistici, potrebbe essere di supporto. «È vero che siamo da mesi alle prese con un'accelerazione dei prezzi al consumo, ma le attese decennali nell'area euro non superano il 2%, un livello che non desta preoccupazioni» commenta in proposito Castelli. Che ricorda come proprio il ritorno dell'inflazione sia una ragione per accelerare la normalizzazione dei tassi da parte della Bce. «Negli ultimi anni di tassi ai minimi e addirittura negativi per le somme depositate in Bce, buona parte delle banche del Vecchio Continente è riuscita comunque a fare utili. È il segnale che sono state trovate nuove fonti di entrate, che sono destinate a crescere con il consolidamento della ripresa economica».

In particolare, dai dati dei nove mesi è emersa la tenuta dei ricavi da trading e un'ulteriore accelerazione delle attività di gestione del risparmio, queste ultime con il vantaggio ulteriore di assorbire poco capitale. «In una prospettiva di rialzo dei tassi torneranno anche i profitti nell'attività caratteristica delle banche, grazie al margine d'interesse (la differenza tra quanto le banche pagano per

Che indica la propria preferenza anche per la francese Bnp Paribas: «In uno scenario che richiede grandi investimenti per completare la transizione digitale e quella ambientale, le dimensioni sono decisive per generare economiche di scala». Aprendo le porte a un nuovo consolidamento del settore, anche se prevalentemente su scala nazionale. «Le aggregazioni cross-border comportano dei costi di adeguamento dei sistemi informatici che rischiano di superare i benefici. Le uniche realtà che potrebbero beneficiare dalle acquisizioni sono realtà attive nel Centro-Est Europa, un'area abbastanza omogenea sul fronte dell'It». Qualche esempio? «Kbc e Raffaeisen hanno un'interessante diversificazione territoriale e una strategia di crescita internazionale convincente».

Infine uno sguardo ai piccoli «che potranno sopravvivere solo se hanno un approccio molto specialistico, come l'italiana Illimity, che è nativa digitale».

L'opinione

66

Ci sono realtà come le italiane Intesa Sanpaolo e Unicredit che hanno riserve di capitale e un modello di business profittevole che non è adeguatamente apprezzato sul mercato

Data: 29.11.2021 Pag.: 53
Size: 381 cm² AVE: € 29718.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori: 237000

